

Analisi domanda formazione

Secondo gli ultimi dati previsionali di Unioncamere (Tabella 1), nel quinquennio 2022-2026 il fabbisogno di laureati nel sistema economico italiano ammonterà a 1,25 milioni (249300 in media annua), mentre l'offerta di laureati ammonterà a 973,000 (194,800 in media annua). La parte più grande del fabbisogno (1,1%) sarà di laureati in discipline economico-statistiche, seguiti dai laureati nelle discipline medico-sanitarie (17,7%) e da quelli nelle discipline giuridiche/politiche sociali (14,5%). Considerando la differenza tra numero di laureati richiesti ed offerti mediamente tra il 2022 e il 2026, le discipline economico-statistiche riportano il secondo valore più grane (17100) subito dopo quelle medico-sanitarie (19000).

Commentato [g1]: E' presente un refuso. Il valore dovrebbe essere 19,1

Tab.1. Fabbisogno e offerta di laureati per il periodo 2022-2026

	Fabbisogno (media annua) - Num.	Fabbisogno (media annua) - Perc.	Offerta neolaureati (media annua) - Num.	Offerta neolaureati (media annua) - Perc.	Differenza fabbisogno - offerta (numero)
Economico-statistico	47600	19.1	30500	15.7	17100
Medico-sanitario	44200	17.7	25200	12.9	19000
Giuridico e Politico-sociale	36200	14.5	30900	15.9	5300
Ingegneria (escl. Ingegneria civile)	28400	11.4	18900	9.7	9500
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	21100	8.5	27700	14.2	-6600
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. Ing. Civile)	14800	5.9	8500	4.4	6300
Letterario, filosofico, storico e artistico	14700	5.9	12400	6.4	2300
Linguistico, traduttori e interpreti	9800	3.9	10400	5.3	-600
Scienze biologiche e biotecnologie	9200	3.7	6900	3.5	2300
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	9000	3.6	5500	2.8	3500
Chimico-farmaceutico	5300	2.1	5000	2.6	300
Psicologico	5100	2.0	8000	4.1	-2900
Agroalimentare	4100	1.6	4800	2.5	-700
Totale	249300	100.0	194800	100.0	54500

Elaborazione su dati Unioncamere

Il fabbisogno di laureati è atteso essere particolarmente importante per i neo assunti nel settore della Pubblica Amministrazione (PA), che per il 68% dovranno possedere una laurea (nel settore privato solo il 21%). La PA, come nota il rapporto Unioncamere, si trova su un percorso di transizione tecnologica e digitale e, pertanto, ha più bisogno di un miglioramento delle competenze (non solo informatiche).

L'ultimo rapporto di Unioncamere sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia nel medio termine (2022-2026) sottolinea che, per raggiungere la transizione digitale, uno degli obiettivi principali del PNRR, le competenze digitali (ad esempio, uso di tecnologie internet o di strumenti di comunicazione visiva e multimediale) saranno considerate come competenze

necessarie per la maggior parte dei lavoratori. Più specificamente, è stato stimato che tra il 2022 e il 2026 competenze digitali di base saranno richieste a circa 2,2 milioni di lavoratori (54% del fabbisogno totale).

La tabella 2 mostra la composizione del fabbisogno di lavoratori tra il 2024 e il 2026 rispetto a finalità delle assunzioni (espansione o turnover), filiera produttiva e ripartizione territoriale. Emerge che i tre quarti del fabbisogno totale verrà assorbito dai settori relativi ai servizi e, in particolare, dai seguenti settori: commercio e turismo (479800), altri servizi pubblici e privati (349900 unità), finanza e consulenza (310000), salute (288200) e formazione e cultura (287500). Da notare che circa il 70% del fabbisogno sarà motivato da turnover di lavoratori in pensione; tale percentuale diventa nettamente più grande nel caso dei dipendenti pubblici (94%)

Tab. 2. Composizione fabbisogno per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (2024-2026)

	Domanda per espansione	Domanda per sostituzione	Fabbisogno totale
di cui:			
Indipendenti	158100	453500	611600
Dipendenti privati	575800	797200	1373000
Dipendenti pubblici	28700	464700	493400
di cui:			
Agricoltura	10300	72600	82900
Industria	161200	372200	533400
Servizi	591000	1270700	1861700
di cui:			
Agroalimentare	22100	102400	124500
Moda	16200	35200	51400
Legno e arredo	6200	18300	24500
Meccatronica e robotica	28800	74100	102900
Informatica e telecomunicazioni	32500	30300	62800
Salute	63400	224800	288200
Formazione e cultura	70600	216900	287500
Finanza e consulenza	142100	168900	311000
Commercio e turismo	189500	290300	479800
Mobilità e logistica	18600	78100	96700
Costruzioni e infrastrutture	68500	102800	171300
Altri servizi pubblici e privati	78700	271200	349900
Altre filiere industriali	25400	102000	127400
di cui:			
Nord-Ovest	185700	523300	709000
Nord-Est	158800	386100	544900
Centro	152700	375800	528500
Sud e Isole	265300	430200	695500
TOTALE	762600	1715400	2478000

Elaborazione su dati Unioncamere

Il CdS in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16) si propone di andare incontro alle esigenze del futuro mercato del lavoro, formando figure professionali che potranno essere inserite all'interno delle filiere più promettenti in termini di fabbisogno di occupati, come quella del

commercio, sei servizi pubblici e privati e della sanità. Inoltre, l'offerta formativa del CdS intende rispondere all'esigenza di rinnovamento di conoscenze che attraversa tutti i settori e, in particolare, la pubblica amministrazione, dove si ci aspetta un ampio *turnover* degli occupati. In termini di ripartizione geografica il 28% del fabbisogno di lavoratori si aspetta provverrà dal Sud e Isole; tale quota diventa più alta in termini di occupati finalizzati ad espandere le realtà produttive (34%).

Inoltre, il CdS in L-16 si propone di formare anche figure professionali adatte all'inserimento del terzo settore che, secondo i dati Istat (Tabella 3), si trova su un percorso di espansione sia in termini di numero di istituzioni sia in termini di occupati. Secondo il report "Struttura e profili del settore non profit" (Istat, 2020), in Italia il numero di istituzioni non profit registrato nel 2020 (363.499) è aumentato dell'8% rispetto al 2015 e del 20% rispetto al 2011; il numero di dipendenti operanti in queste istituzioni nel 2020 era di 870.183, 10% più alto rispetto al numero registrato nel 2015 e 27% più alto rispetto al 2011.

Tabella 3. Istituzioni non profit e dipendenti

	2011	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Istituzioni non profit	301.19	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634	363.499
Dipendenti delle istituzioni non profit	680.81	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919	870.183

Fonte: *Struttura e profili del settore non profit, Istat, 2020*

Secondo l'ultima indagine AlmaLaurea (dati 2022), i laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione sono per il 64,7 % donne, percentuale più alta rispetto a quella registrata mediamente da tutti i corsi di studio triennali (Tabella 4). Il 62,1% dei laureati risiede nella stessa provincia della sede degli studi, percentuale ben più alta rispetto alla media sia di tutte le lauree triennali sia delle lauree del gruppo disciplinare politico-sociale¹ al quale la L-16 appartiene. Il CdS in esame rivela quindi una forte attrattività per chi intende studiare nel territorio di provenienza. Il voto di laurea medio è di 97,8/110, mentre la durata di studi medi è di 4,5 anni rispetto ad una data prevista di tre anni, durata leggermente più alta rispetto alla media del gruppo disciplinare e della totalità dei corsi di studio triennale. Inoltre, il 45,2 % dei laureati della L-16 nell'ultimo anno ha svolto tirocini formativi durante il corso di studi. Il livello di soddisfazione complessivo registrato è più alto rispetto alla media del settore politico-sociale: il 73,7 % dei laureati, se potesse, si riscriverebbe nello stesso corso di laurea nello stesso ateneo. La percentuale di studenti che hanno svolto periodi di studi all'estero nel corso degli studi universitari è del 6,7%, in linea con la media generale delle lauree triennali.

Tab. 4. Profilo laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16)	Gruppo disciplinare politico-sociale	Tutte le lauree triennali
Donne (%)	64,7	65,6	59,5
Residenza nella stessa provincia della sede degli studi	62,1	46,4	49,0
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	97,8	100,7	101,1
Durata degli studi (medie, in anni)	4,5	3,9	4,0
Svolgimento tirocini formativi (%)	45,2	46,9	58,5
Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso	73,7	66,8	71,5

¹ Tale gruppo comprende anche scienze del turismo, scienze della comunicazione, servizio sociale, sociologia, scienze politiche e delle relazioni internazionali, scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace.

ateneo (%)			
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	6,7	10,9	6,6

Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea

Secondo i dati Almalaurea, i laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione nel 2021 che hanno scelto di proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea di secondo livello sono il 55,7%, mentre il tasso di occupazione è del 49,1% (Tabella 5): quest'ultima percentuale è molto più alta rispetto alla media registrata da tutti i percorsi triennali, rivelando la capacità della L-16 di predisporre gli studenti ad un accesso diretto al mercato del lavoro.

In termini di tipologia dell'attività lavorativa, possiamo osservare che il 5,7 % dei laureati di L-16 ha un'occupazione autonoma, mentre il 35,2% ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale decisamente più alta rispetto alla media generale dei percorsi triennali. Questo dato può essere spiegato anche dalla percentuale di occupati nel settore pubblico (19,6%), più alta di quella registrata dalla media generale. Guardando poi i rami di attività economica di destinazione dei laureati di L-16, risulta che l'87,7% di questi è occupato nei servizi: in particolare, la percentuale di occupati come consulenti (16,3%) e nell'ambito della pubblica amministrazione (13,2%) sono ben più alte rispetto alla media delle lauree triennali. La laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione risulta offrire maggiori possibilità di occupazione al Sud: il 22,7% dei laureati di L-16 ha un impiego al Sud, contro il 15,8% medio generale e il 11,6% medio del gruppo disciplinare politico-sociale nella stessa area. Infine, la retribuzione mensile netta è di 1159 euro, più alta rispetto alla media del settore disciplinare (1083 euro).

	<i>Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16)</i>	<i>Gruppo settore disciplinare politico-sociale</i>	<i>Tutte le lauree triennali</i>
Laureati iscritti ad un corso di laurea di secondo livello	55,7	59,9	67,0
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	49,1	41,6	40,6
Tipologia dell'attività lavorativa (%)			
Autonomo	5,7	8,4	8,9
Tempo indeterminato	35,2	24,5	26,1
Diffusione del part-time (%)	27,9	35,7	36,0
Settore di attività (%)			
Pubblico	19,6	14,6	16,9
Privato	77,5	81,1	76,7
Ramo di attività economica (%)			
Totale industria	11,6	12,0	11,5
Totale servizi	87,7	86,6	86,5
Consulenze varie	16,3	8,1	8,0
Pubblica amministrazione	13,2	8,1	3,2
Area geografica di lavoro (%)			
Nord-Ovest	44,7	37,6	29,6
Nord-Est	6,1	19,9	23,9
Centro	10,4	20,8	21,1
Sud	22,7	11,6	15,8

Isole	13,2	5,7	6,2
Estero	2,6	3,9	3,0
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1159	1083	1150

Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea

Guardando i dati di Unioncamere relativi ad alcune delle singole figure professionali che questo CdS si propone di formare (Tabella 6), è possibile notare che quote rilevante dei nuovi impieghi sono giovani con meno di 29 anni, in particolare per i tecnici dei servizi per l'impiego (53,2%) e per i tecnici della produzione di servizi (41%). I laureati rappresentano la gran parte dei neo-assunti in queste professioni, raggiungendo il 100% nel caso dei tecnici dei servizi per l'impiego. Inoltre, molti reclutatori rivelano, relativamente alla maggior parte delle figure professionali che il CdS intende formare, difficoltà di reperimento, specialmente nel caso di tecnici della produzione di servizi (60%) e in quello dei tecnici dei servizi per l'impiego (68%). Le difficoltà di reperimento sono riconducibili al ridotto numero di candidati (soprattutto nel caso di tecnici dei servizi per l'impiego e i tecnici della sicurezza sul lavoro) e all'inadeguatezza dei candidati (in particolare nel caso dei tecnici della produzione dei servizi). Da notare che per diverse delle figure professionali obiettivo delle L-16 sono richieste capacità di applicazione di tecnologie 4.0 (specialmente nel caso di tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi e dei tecnici dei servizi per l'impiego).

Tab.6. Rilevazioni sulle figure professionali che il CdS si propone di formare

	Total entrate	Giovani (<29 anni), %	Laureati , %	Difficoltà reperimen to, %	Motivi difficoltà reperimento			Richiesta alte/medio alte capacità di applicazioni e di tecnologie 4.0, %
					Ridotto numero di candidat i	Inadeguatezz a dei candidati	Altr o	
Tecnici della produzione di servizi	4580	40.8	12.0	55.9	28.5	66.8	4.7	34.5
Tecnici della sicurezza sul lavoro	6980	14.5	86.8	43.7	65.9	34.1	0.0	22.5
Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	1410	34.8	83.0	42.6	43.3	55.0	1.7	9.9
Tecnici dell'organizzazion e e della gestione dei fattori produttivi	10450	33.7	82.0	39.5	62.7	33.7	3.6	53.1
Tecnici dei	470	53.2	100.0	68.1	81.3	15.6	3.1	42.6

servizi per l'impiego								
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere, 2022

Guardando i dati pugliesi (Tabella 7), emerge che i laureati rappresentano il 100% nei nuovi impieghi nel caso dei tecnici della sicurezza sul lavoro, segretari amministrativi e tecnici dei servizi per l'impiego. I reclutatori intervistati hanno riportato rilevanti difficoltà di reperimento per i tecnici dei servizi per l'impiego (a causa del ridotto numero di candidati) e per i tecnici della produzione di servizi (per l'inadeguatezza dei candidati). Infine, per quote molto alte dei neo assunti sono richieste alte/medio alte capacità di adozione di tecnologie 4.0, in particolare per i tecnici dei servizi per l'impiego (100%), tecnici della produzione di servizi (86%) e tecnici dell'organizzazione e della gestione dei servizi (81%).

Tab.7. Rilevazioni sulle figure professionali che il CdS si propone di formare (dati pugliesi)

	Total entrate	Giovani (<29 anni), %	Laureati, %	Difficoltà reperimento, %	Motivi difficoltà reperimento			Richiesta alte/medio alte capacità di adozione di tecnologie 4.0, %
					Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	Altro	
Tecnici della produzione di servizi	800	88.8	2.5	66.3	1.9	98.1	0.0	86.3
Tecnici della sicurezza sul lavoro	290	34.5	100.0	37.9	100.0	0.0	0.0	37.9
Segretari amministrativi, archivisti e professioni assimilate	10	0.0	100.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	630	36.5	84.1	36.5	87.0	13.0	0.0	81.0
Tecnici dei servizi per l'impiego	30	100.0	100.0	100.0	100.0	0.0	0.0	100.0

Fonte: nostra elaborazione su dati Unioncamere, 2022

Informazioni	
Informazioni generali sul Corso di Studi	
Università	Università degli Studi di Foggia
Nome del corso in italiano	Scienze dell'amministrazione digitale
Nome del corso in inglese	Digital administration sciences
Classe	L16
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Modalità di svolgimento	<input checked="" type="checkbox"/> Convenzionale ???
	<input type="checkbox"/> Mista
	<input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza
	<input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Corsi interateneo	<i>Solo per corsi di studio <u>interateneo</u>: indicare qui gli Atenei coinvolti.</i>
Programmazione degli accessi	<input type="checkbox"/> Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)
	<input type="checkbox"/> Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)
	→ <i>[se è selezionata la Programmazione locale, specificare le Motivazioni]</i>
	<input type="checkbox"/> Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
	<input type="checkbox"/> Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
	<input type="checkbox"/> Sono presenti posti di studio personalizzati
<input type="checkbox"/> È obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo	
Sedi del Corso	
Eventuali curriculum	1.
	2.
	3.

Commentato [g1]: Il corso di studio non ha concluso il ciclo. Si è sicuri di voler proporre la modifica?

Commentato [g2]: La modalità è convenzionale anche se la denominazione del corso indica digitale?

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Nicola Faccilongo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento Economia
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Economia
Altri dipartimenti (se il corso è interdipartimentale):	Dipartimento di _____ Dipartimento di _____

Docenti di riferimento:

Nominativi di:

- 9 docenti che avranno un carico didattico, di cui almeno 5 professori per le lauree;
- 6 docenti che avranno un carico didattico, di cui almeno 4 professori per le lauree magistrali.

N.	SSD	DOCENTE	QUALIFICA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Corso di studio in breve

La scelta dell'istituzione di un corso di laurea triennale ad accesso libero nella classe di laurea L16 consegue ad un'approfondita analisi sul fabbisogno formativo condotta sia tra gli studenti sia tra gli stakeholders. L'attuale offerta formativa dell'Ateneo è molto forte e strutturata sia nell'ambito economico sia in quello giuridico, ma mancano corsi che offrano una preparazione interdisciplinare con una solida preparazione di base in più ambiti e discipline. Quest'approccio è molto richiesto dagli studenti che non hanno ancora chiaro il proprio percorso formativo di lungo periodo, per cui ambiscono ad una formazione di base interdisciplinare che non precluda nessun possibile sbocco e successivo approfondimento nel campo delle scienze sociali. Allo stesso modo il settore della pubblica amministrazione ed il mondo delle imprese sta sviluppando l'esigenza di figure professionali di livello intermedio interdisciplinari, necessarie per interagire con successo con le istituzioni pubbliche e comunitarie in considerazione delle loro mutate modalità operative, specie in relazione allo sviluppo di progetti su bandi specifici.

Il CdS in Scienze dell'amministrazione digitale (L-16) si propone di andare incontro alle esigenze del futuro mercato del lavoro nazionale, formando figure professionali che potranno essere inserite all'interno delle filiere più promettenti in termini di fabbisogno di occupati, come quella

del commercio, dei servizi pubblici e privati e della sanità. Inoltre, l'offerta formativa del CdS intende rispondere all'esigenza di rinnovamento di conoscenze che attraversa tutti i settori e, in particolare, la pubblica amministrazione, dove si ci aspetta un ampio turnover degli occupati.

Il corso di laurea è in classe L-16, come prevede la classe presenta un approccio interdisciplinare socio-economico e giuridico, con una prevalenza per l'approfondimento delle dinamiche economiche e giuridiche attraverso la loro applicazione con le tecnologie digitali.

Attraverso gli insegnamenti specifici erogati, il corso di laurea favorisce l'inserimento dei laureati in diversi e molteplici contesti settoriali, aziendali e professionali, con particolare riferimento al contesto delle amministrazioni pubbliche (funzioni organizzative e amministrative nelle amministrazioni centrali e periferiche), dell'economia sanitaria (funzioni amministrative nelle cliniche pubbliche e private, funzioni amministrative e manageriali di livello base nella filiera farmaceutica), del terzo settore (funzioni organizzative e amministrative nelle organizzazioni no profit).

Il corso vuole anche far fronte alla richiesta da parte delle pubbliche amministrazioni locali di figure tecniche formate per ricoprire il ruolo di Responsabile della Transizione Digitale.

Al fine di raggiungere tali obiettivi formativi, il corso di laurea comprende le seguenti aree di apprendimento:

- a) Area storico-sociale, per una solida preparazione nelle discipline di base di filosofia politica, scienza politica e psicologia del lavoro al fine di comprendere l'evoluzione e lo sviluppo delle organizzazioni complesse non solo in chiave economica;
- b) Area economica di base, per una solida preparazione nell'economia politica in modo da poter comprendere le principali dinamiche micro e macro economiche, gli ambiti di azione della politica industriale e gli elementi di base della regolazione economica.
- c) Area aziendale, per una solida preparazione nelle discipline inerenti la contabilità, il bilancio e la gestione dell'impresa, strumenti essenziali per interpretare e descrivere il sistema industriale nei suoi aspetti più specifici.
- d) Area giuridica, per una solida preparazione di base nel diritto pubblico, privato ed amministrativo.

Sulla base delle aree di apprendimento sopra elencate il corso di laurea prevede un percorso formativo orientato prevalentemente al prosieguo degli studi in ambito economico ed aziendale, senza penalizzare minimamente la possibilità di immissione diretta nel mondo del lavoro. A tale scopo, il corso di laurea offre ai propri studenti la possibilità di: a) svolgere attività formative volte ad acquisire competenze pratiche con un modello formativo di learn-by-doing svolgendo, anche tramite l'attivazione dei laboratori universitari, molteplici esercitazioni e progetti, singoli o in gruppo, che costituiscono una peculiarità del corso; b) svolgere attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo mediante tirocini formativi presso aziende locali o nazionali.

Commentato [g3]: Non troviamo questo esame. Verificare con il nuovo piano di studi.

Quadro A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso):

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informativi a **verbali** o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

Il Corso di Studio (CdS) in “Scienze dell’Amministrazione digitale” – L-16, vuole Attribuire una grande rilevanza alle attività di ascolto e co-progettazione dei processi formativi in collaborazione con gli stakeholder di riferimento. Tale attività viene considerata centrale in quanto permette di definire e soddisfare in maniera piena la domanda formativa provenientedal territorio, dalle imprese e dalle istituzioni. Il confronto con il mondo dell’impresa e leconsultazioni con una pluralità di attori economici ed istituzionali, tra cui mondo del terzosectore e corpi intermedi, si svolgeranno a cadenza periodica e costituiranno momento fondamentale di riflessione e di verifica dell’efficienza e dell’efficacia delle scelte didattiche e formative del Dipartimento di economia.

Nell’ambito di questo processo nei primi due anni di attivazione del corso sono stati coinvolti e sentiti tutti gli attori di riferimento pubblici e privati. Tale coinvolgimento è avvenuto attraverso momenti di sintesi e dialogo che hanno portato alla realizzazione di **seminari e workshop**.

Si è avviato poi un percorso virtuoso che attraverso il sostegno tecnico del Dipartimento di economia agli stakeholder ha portato alla realizzazione di molte progettualità a valere sul PNRR e su bandi Europei e regionali (partenariati estesi, servizi e infrastrutture sociali di comunità, rigenerazione piccoli siti culturali ec...).

Questo percorso ha portato ad un momento di incontro il giorno 18 ottobre 2023 finalizzato all’approfondimento dei risultati e delle attività progettuali e di incontro attraverso un focus group.

Nel corso del focus group è mersa la volontà degli stakeholder di affinare e riposizionare la strategia del CdS nonché ad una ridefinizione del comitato d’indirizzo del CdS.

Il comitato d’indirizzo è stato così rideterminato:

- CCIAA Foggia Rappresentata dalla Dott.ssa Alba Marseglia
- CGIL FOGGIA rappresentata dal dott. Gianni Palma;
- CONFAGRICOLTURA FOGGIA rappresentata dal dott. Filippo schiavone
- CLUB ARCI rappresentati dal dott. Vincenzo Signoriello
- EXPRIVIA SPA rappresentata dal dott. Sebastiano Gianni
- CIA Puglia rappresentata dal dott. Danilo Lolatte
- Anci Puglia rappresentato dal sindaco Noe Andreano
- Legacoop Puglia rappresentato da Pietro Scioscia
- Vincenzo Patruno vicepresidente nazionale Confcooperative
- A.S.P. Castriota e Corroppoli rappresentato dal presidente Tommaso Pasqua
- Comune di Lucera rappresentato dal vicesindaco Avv. Claudio Venditti

L’incontro è stato preceduto dall’introduzione del Direttore del Dipartimento

“Le consultazioni periodiche delle parti sociali – precisa il Direttore del Dipartimento - portano non solo a processi di revisione per l’aggiornamento periodico del Corsi di Studio attuali rispetto a eventuali nuovi profili formativi e sbocchi professionali, ma anche all’individuazione di nuove

Commentato [g4]: Esiste documentazione di questi eventi (locandine, pagine internet ecc.)?

Commentato [g5]: Fornire la documentazione.

Commentato [g6]: Dalla scheda SUA occorre eliminare i nominativi e lasciare le funzioni. Sono presenti organizzazioni rappresentative a livello internazionale?
Il verbali vanno firmati dai partecipanti. Dal verbale deve emergere chiaramente la co-progettazione con le parti sociali.

iniziative formative, come l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro". Al termine, il benvenuto agli studenti dei corsi di laurea e salute della rappresentanza studentesca.

Successivamente è stato avviato il focus group dedicato all'analisi del percorso del CdS dal quale sono emerse queste evidenze.

Dal confronto continuo avvenuto i questi due anni è sempre emersa la necessità di riqualificare il livello delle professionalità delle strutture tecniche e di aggiornare il livello professionale dei dipendenti di questi corpi intermedi. Questo upgrade è sicuramente un intervento necessario ma da solo non è sufficiente, bisogna perseguire anche degli obiettivi di carattere scientifico e questo corso deve perseguire questi due scopi.

In modo particolare occorre potenziare all'interno di questo sistema di professionalità le competenze digitali anche per andare incontro alla necessità delle P.A. locali che devono qualificare specifiche figure professionali: i responsabili della transizione digitale.

Il GAP del meridione d'Italia rispetto alle regioni settentrionali come ad esempio l'eccessiva burocratizzazione, le maggiori difficoltà della classe dirigente rispetto alla nuova scala dei problemi non più locali ma globali, pongono nuove sfide nel processo di soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e degli imprenditori che oggi si trovano a confrontarsi con l'Europa ed il mondo digitale.

L'obiettivo, quindi, non è solo cosa insegnare ma anche come una risorsa apprende ed evolve nel corso della sua vita professionale e quindi far crescere giorno per giorno le professionalità e portarle al modello del civil servant di matrice anglosassone: da erogatore di servizi a soggetto al servizio del cittadino.

Nel corso del tempo in Italia si sono confrontati due sistemi:

- Mezzogiorno: figura centrale dell'amministratore e della politica a cui la struttura tecnica faceva riferimento e quindi la buona riuscita dell'azione amministrativa era legata alla giusta sintonia fra questi due mondi;
- L'impostazione basata sulla tecnica pura a volte completamente sganciata da quelle che erano le esigenze cogenti e giornaliere del territorio;

L'esperienza ha dimostrato che entrambi questi sistemi sono falliti. Uno sviluppo armonico e una gestione corretta di una società complessa passa fra l'interazione fra questi due approcci che non può che avvenire attraverso la digitalizzazione.

La revisione del CdS e la sua rifocalizzazione sulle tematiche digitali permetterà di creare una piattaforma sulla quale potranno confrontarsi questi diversi attori e i loro diversi approcci, una fucina di cervelli finalizzata a fondersi ed a produrre idee e soluzioni. Diventerà il terreno in cui noi ci impegneremo a trovare metodologie per individuare questa terza via sintesi di questi approcci: saper fare bene tecnicamente e rapportarsi alla politica e all'amministrazione come è già avvenuto del corso di questi due anni.

La nostra prospettiva sarà quella di una continua evoluzione dei contenuti e delle metodologie del corso anche attraverso la creazione all'interno di esso di una comunità di pratica digitale che faciliti il flusso continuo di idee e buone pratiche fra docenti e discenti.

Anche per questi motivi occorre rifocalizzare gli obiettivi del CdS sulle tematiche della transizione digitale ed energetica.

Lo scopo finale da parte del Dipartimento è quello di concretizzare quella che viene definita terza missione che deve attraverso la creazione di relazioni e valore riflettersi poi sulla ricerca e sulla didattica e

Commentato [g7]: La revisione permetterà di creare una piattaforma? Non risulta chiaro questo passaggio.

Commentato [g8]: Sono stati inseriti gli obiettivi del Dipartimento nel verbale delle consultazioni (terza missione dell'Università)?

raccogliere i frutti di queste due prime missioni dell'università ed arricchire il territorio. Il focus group sulla base delle risultanze emerse durante la discussione ha sostanzialmente confermato la volontà di rifocalizzare gli obiettivi del CdS e di potenziare gli aspetti legati alle tematiche della transizione digitale.

Successivamente gli stakeholder interpellati hanno continuato con i contributi alla discussione con i seguenti interventi:

la CGIL saluta con molto favore questo corso di laurea perché quando si parla di PA si parla dell'erogazione di servizi che danno cittadinanza a tutti attraverso servizi di qualità che migliorano anche il rapporto con il sistema delle imprese. Auspichiamo che questo corso dia al territorio quelle competenze che al momento sono presenti a macchia di leopardo ma non ancora condotte ad una logica ed a un sistema comuni. Ci troviamo in una provincia con molti enti piccoli che avranno sempre più difficoltà a reperire risorse nazionali ed europei avendo necessità di organizzarsi in maniera differente per avere una azione più efficiente e più efficace.

Confagricoltura manifesta la necessità di avere sempre più figure professionali competenti sulle tematiche digitali e che fungano da cerniera di trasmissione fra le aziende ed i corpi intermedi e fra questi e la P.A.;

Confcooperative mette l'accento sulle numerose attività progettuali svolte durante questi anni con il dipartimento nell'ambito delle tematiche del CdS segnalando anche in questo caso la necessità di costruire un nuovo percorso digitale che vada incontro alle richieste del mercato e delle imprese.

Da parte degli amministratori locali la suggestione è quella di sviluppare competenze per la transizione digitale e per le professionalità avanzate esperte su nuove procedure e regolamenti. Come comuni in seguito all'avvio delle attività del PNRR una delle prime azioni è stata quella di avviare un attività di formazione interna per riqualificare ed aggiornare i nostri dipendenti. Il corso di laurea proposto è quindi utile per avere persone già formate non può che facilitare indirettamente lo sviluppo del territorio

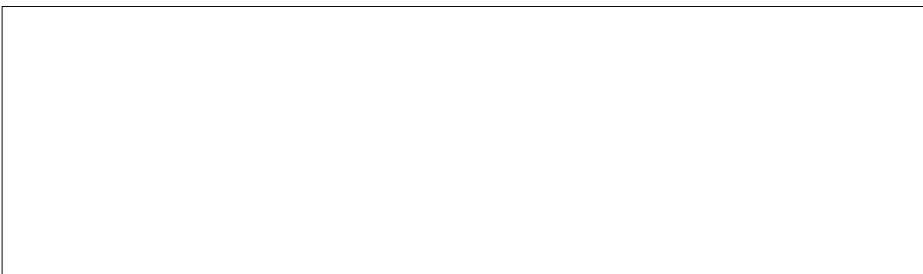
La sintesi degli interventi alla fine del confronto è quindi:

- piena condivisione da parte delle associazioni e del terzo settore che collaborano con molte pubbliche amministrazioni;
- Volontà di creare un cantiere di formazione finalizzato alla formazione di professionalità che aiutino le imprese del terzo settore a rapportarsi alla pubblica amministrazione e diano un contributo in termini di capacità di progettazione;
- Necessità da parte degli Enti locali di avere professionalità avanzate
- La ricalibrazione del CdS proposta è quindi utile per avere persone già formate non può che facilitare indirettamente lo sviluppo del territorio;
- Necessità da parte del mondo delle imprese e dai corpi intermedi quali le associazioni d'impresa di figure che si interfaccino con la pubblica amministrazione aumentando la capacità della PA con la quale questi stakeholder si interfacciamo quotidianamente;
- Bisogno di un ruolo di connessione fra Università ed imprese;
- Necessità di una struttura che si occupi dell'erogazione di servizi che diano cittadinanza a tutti attraverso servizi di qualità che migliorano anche il rapporto con il sistema delle imprese;
- Potenziare le attività fatte in passato finalizzate alla continuità fra aziende, amministrazioni e soggetti economici vari per reperire risorse.

Commentato [g9]: Introdurre qualche passaggio della discussione in tal senso.

Commentato [g10]: Occorre inserire le proposte degli stakeholder, non il parere favorevole.

Commentato [g11]: Deve emergere la coprogettazione, che le indicazioni fornite dagli stakeolders sono state recepite nel nuovo progetto.



Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati

Le principali figure professionali in uscita dal corso saranno:

Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere:

- compiti di assistenza, consulenza ed implementazione delle attività delle amministrazioni, anche come consulente o collaboratore autonomo,
- assistenza, consulenza organizzativa, coordinamento, redazione di atti, predisposizione di analisi e report, gestione e aggiornamento di archivi anche statistici,
- organizzazione e gestione delle risorse umane,
- assistenza nei rapporti con le istituzioni,
- reperimento e analisi di informazioni economiche e di mercato
- gestione e analisi delle risorse economiche.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze che il laureato avrà maturato saranno relative:

- al funzionamento della pubblica amministrazione ed ai suoi principi;
- al funzionamento delle leggi e alla gestione del ruolo delle istituzioni e delle sue procedure;
- alla gestione del personale ed alle sue regole;
- alle metodologie ed alle direttive che governano i processi d'impresa;

Formattato: Corpo testo, Giustificato, Destro 1,15 cm,
SpazioPrima: 0,2 pt

- alla gestione, pianificazione strategica, allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali all'interno delle imprese pubbliche e private;
- all'elaborazione di testi anche in lingua straniera;
- competenze statistiche e matematiche;

Sbocchi occupazionali:

- attività professionali nelle amministrazioni pubbliche locali e centrali;
- organizzazioni private che operano nei servizi;
- associazioni, enti, fondazioni e terzo settore nel suo complesso;

All'interno di queste organizzazioni il laureato potrà svolgere attività nei settori della cultura, dell'ambiente, della ricerca, della salute

I laureati, inoltre, saranno in grado di intraprendere studi di formazione magistrale nel campo delle scienze dell'amministrazione, economiche ed aziendali.

Tecnici dei Servizi sociali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere:

- assistenza, consulenza ed implementazione delle attività delle amministrazioni anche come collaboratore autonomo o specialista;
- realizzazione di analisi, report sulla gestione di archivi documentali e statistici;
- organizzazione e gestione delle risorse umane;
- analisi della domanda e dell'offerta dei servizi e successiva interpretazione;
- attività di monitoraggio degli interventi;
- valutazione dell'efficacia, efficienza ed economicità degli interventi

Competenze associate alla funzione:

- competenze in ambito legale e regolamentare;
- competenze in materia di funzionamento delle istituzioni e del ruolo;
- capacità di gestire ed interpretare processi politici amministrativi e procedurali;
- competenze su strumenti informatici per la gestione ed il monitoraggio di progetti complessi
- tecniche di gestione di archivi e database;
- competenze in materia di selezione, formazione e reclutamento del personale;
- competenze nella creazione e gestione dei sistemi informativi;
- elaborazione di testi anche in lingua straniera;
- competenze statistiche e matematiche;

Sbocchi occupazionali:

- attività professionale nelle amministrazioni pubbliche locali e centrali
- organizzazioni private ed imprese che operano nel terzo settore
- associazioni, organizzazioni no-profit e cooperative sociali

All'interno di queste organizzazioni i laureati potranno operare nei settori della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della difesa dei diritti civili, dei rapporti tra organizzazioni religiose e poteri pubblici e delle relazioni sindacali.

I laureati, inoltre, saranno in grado di intraprendere studi di formazione magistrale nel campo delle scienze dell'amministrazione, economiche ed aziendali.

Tecnico dei servizi sanitari**Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato potrà svolgere:

- compiti di assistenza e consulenza sulle attività delle amministrazioni sanitarie pubbliche e private anche come consulente o collaboratore autonomo;
- assistenza, consulenza, redazione atti e predisposizione di analisi e reportistica;
- gestione e aggiornamento di archivi statistici e documentali
- valutazione, monitoraggio e gestione delle analisi delle risorse economiche delle organizzazioni sanitarie;

Competenze associate alla funzione:

- applicazione delle conoscenze in ambito legale e regolamentare con acquisizione e applicazione di leggi, regolamenti e prodotti giudiziari;
- competenze in materia di procedure amministrative e d'ufficio, con particolare attenzione ai livelli essenziali di assistenza, in ambito pubblico e privato;
- competenze nella pianificazione e gestione delle organizzazioni sanitarie e nella gestione dei costi standard;
- assistenza alla creazione, gestione e utilizzo di database;
- utilizzo dei principali tool informatici;
- applicazione dei principi e delle metodologie che regolano le imprese pubbliche e private anche attraverso la programmazione strategica;
- elaborazione di testi anche in lingua straniera;
- competenze statistiche e matematiche;

Sbocchi occupazionali

- Attività professionale nelle amministrazioni pubbliche locali e centrali;
- Organizzazioni private profit e no-profit operanti nel settore dei servizi

I laureati, inoltre, saranno in grado di intraprendere studi di formazione magistrale nel campo delle scienze dell'amministrazione, economiche ed aziendali

Figura professionale che si intende formare:

(Inserire solo il nome di tale figura e non ulteriori informazioni)

Funzioni in un contesto di lavoro:

(Elencare i principali compiti che la figura professionale svolge abitualmente)

Competenze associate alla funzione:

(Indicare l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro).

Sbocchi occupazionali:

(Indicare il tipo di ambito lavorativo in cui la figura professionale eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Nel campo devono essere elencati solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studi fornisce una preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco; non devono essere indicati sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti.)

Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

(Inserire i codici ISTAT a cinque cifre legati alla professione)

- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Controllori fiscali - (3.4.6.5.0)
- Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso:

In questo campo occorre fornire un'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso. Occorre inoltre indicare che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria e fornire indicazioni sommarie sulle modalità di verifica. (Le indicazioni dettagliate devono essere inserite nel quadro A3.b che non fa parte dell'ordinamento didattico del corso).

In particolare:

- Per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, occorre indicare che per essere ammessi al corso è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, ed occorre indicare (anche solo sommariamente) le conoscenze richieste per l'accesso. È necessario specificare che se la verifica non è positiva sono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Per i corsi di laurea magistrale, il titolo di studio che consente l'accesso deve essere la laurea (o un diploma universitario di durata triennale) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre occorre stabilire specifici criteri di accesso che comprendono il possesso sia di requisiti curriculari sia l'adeguatezza della personale preparazione. I requisiti curriculari possono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso deirequisiti curriculari.

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline di base del corso di studio stesso. La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) avverrà mediante un test scritto, su cui prepararsi anche

Commentato [g12]: Il testo sembra troppo ampio. verificare se alcune informazioni siano da caricare nel Quadro A3.b (Nel Quadro A3.b si possono ripetere le informazioni del Quadro A3.a)

Commentato [g13]:

Commentato [g14R13]: Occorre indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso (Linee guida CUN). Verificare la corrispondenza delle materie almeno un TOLC di CISIA.

Eliminato:

con l'ausilio di percorsi e-learning, volto a individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente. Lo svolgimento della prova sarà preceduto da corsi propedeutici. In caso di valutazione inferiore alla sufficienza della prova svolta l'iscrizione non è preclusa, ma lo studente dovrà obbligatoriamente seguire un corso di recupero nella disciplina in cui è emersa l'eventuale carenza. Per la preparazione per la prova di verifica iniziale e il successivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), è prevista la frequenza dei corsi MOOC (Massive Open Online Courses), pacchetto di corsi, somministrati in modalità on-line sulla piattaforma Eduopen (<http://eduopen.org/>). Nell'ipotesi in cui uno studente non assolva gli OFA, potrà iscriversi al secondo anno ma con la "condizione" che, nel caso non vengano assolti entro Aprile dell'anno accademico successivo a quello di immatricolazione, verrà iscritto - decorso tale termine- al "primo anno" **come "ripetente"**. **Inoltre**, non possono essere sostenuti esami del secondo anno se gli OFA non sono stati assolti. Sono consigliati inoltre, incontri programmati con i tutor disciplinari.

Commentato [g15]: Non è prevista la ripetenza.

Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso:

Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studi indicano quale progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare. È necessario elaborare un testo mirato allo specifico corso di studio tenendo presente che:

- *gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe;*
 - *gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative (ogni dichiarazione di obiettivo deve trovare un riscontro nelle attività formative) e pertanto occorre includere in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento.*
 - *Se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del corso di studi.*
- Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.4 della "Guida alla presentazione degli ordinamenti didattici" del CUN.*

Il corso vuole formare figure professionali con preparazione multidisciplinare nei settori economico, organizzativo-gestionale, giuridico, sociale;
Il corso di laurea intende, nello specifico, fornire agli studenti, partendo da una solida preparazione di base ed una adeguata formazione professionalizzante, conoscenze multidisciplinari unite a competenze specifiche per la comprensione delle problematiche legate economico-gestionali della pubblica amministrazione e delle imprese private e cooperative che per settore di appartenenza hanno nella pubblica amministrazione un interlocutore di riferimento.

Al fine di raggiungere tali obiettivi formativi, il corso di laurea si caratterizza rispetto alla propria classe di

appartenenza per il suo specifico approfondimento dell'area economico, giuridico ed area aziendale, alle quali sono destinati un numero consistente di cfu (rispettivamente 32, 28 e 24 tra attività di base e caratterizzanti).

Il percorso di studio a tal fine è strutturato in modo funzionale partendo dalla formazione di base del primo anno per poi sviluppare specifici approfondimenti nel prosieguo.

Nel dettaglio, il primo anno è dedicato alla costruzione delle competenze **di base in** tutte le areedisciplinari che caratterizzano il corso, al fine di favorire l'apprendimento di concetti e terminologia specifica necessari per il prosieguo del percorso formativo. In particolare, nell'area de diritto quest'obiettivo è perseguito dai due insegnamenti basilari di **Istituzioni di diritto pubblico ed Istituzioni di diritto privato**. Per l'area economica, l'insegnamento di Istituzioni di economia ha il compito di favorire la comprensione delle principali dinamiche micro e macro economiche che regolano le economie moderne mentre l'insegnamento di Statistica persegue l'obiettivo di favorire tra i gli studenti la comprensione degli strumenti di base di statistica descrittiva ampiamente usati in ambito economico, aziendale e sociologico. Per l'area aziendale è previsto, per gli stessi scopi di azzeramento delle conoscenze degli studenti in ingresso, un insegnamento base di **Economia aziendale**, utile ad esplorare le regola generali dicontabilità e di organizzazione di un'impresa, mentre per l'area socio-politica è previsto l'insegnamento di Filosofia politica. Completano il percorso di acquisizione delle conoscenze di base l'esame di lingua inglese e l'idoneità di informatica.

Il secondo anno è dedicato ad un prima parte di approfondimento sia monotematico sia trasversale e trans-disciplinare in tutti gli ambiti previsti dal corso di studio. Sotto quest'aspetto particolare attenzione sarà data agli insegnamenti di **Scienza dell'amministrazione e Psicologia del lavoro** da sviluppare in sinergia con quello di **Management ed organizzazione della P.A.** di area aziendale. Negli altri ambiti disciplinari proseguirà il percorso di approfondimento delle tematiche impostate nel primo anno, in particolare per l'area economica si inizieranno ad analizzare gli aspetti più strettamente legati alle policy (**Economia e politica industriale**); nel diritto il percorso di studio sarà completato con il fondamentale insegnamento di Diritto amministrativo, centrale per le finalità della classe di studio e per le figure professionali che si intende formare; nell'area sociale gli insegnamenti di Sociologia generale, Scienza politica e Storia contemporanea concorrono a completare la formazione degli studenti.

Infine, il terzo anno è dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche che caratterizzano il corso di laurea rispetto alla propria classi di appartenenza e che sono strettamente legate con le figure professionali che si intende formare in riferimento alla vocazione del territorio di riferimento dell'Ateneo foggiano. Un primo approfondimento è dedicato al comparto dell'economia sanitaria, che sarà indagato sia dal punto di vista della policy economiche (**Economia Sanitaria**) sia in riferimento alle specifiche dinamiche aziendali che lo caratterizzano (**Economia delle aziende sanitarie**). Il contributo delle materie affini ed integrative risulta poi importante per completare il percorso formativo nell'ottica appena descritta, nel dettaglio si approfondiranno i temi della finanza (Gestione finanziaria della P.A.), della gestione dei fondi comunitari, molto importanti per l'economia del territorio specie nel comparto delle aziende agricole (Economia svil. locale e metodologie della progettazione europea) e le tematiche ambientali che nel paradigma economico moderno costituiscono un'importante sfida anche per la P.A. (Green new deal e p.a.).

Commentato [g16]: Questo è un Quadro RAD. Non vanno esplicitate le denominazioni esatte dei singoli insegnamenti.

Quadro A4.b.1 - Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi:

Conoscenza e capacità di

I laureati matureranno conoscenze interdisciplinari sulle pubbliche amministrazioni operanti a differenti livelli territoriali, locali e nazionali, sui

<p>comprensione:</p> <p><i>Il descrittore si riferisce alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studi e che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo. Nel campo, inoltre, è necessario indicare con quali attività formative i risultati indicati saranno conseguiti e verificati (facendo riferimento ad ambiti disciplinari o discipline presenti nella tabella della attività formative).</i></p>	<p>rapporti e interconnessioni operanti fra di esse, sulle imprese private e pubbliche e sulle loro procedure. Saranno acquisite, in particolare, competenze nell'ambito delle discipline economico-organizzative, giuridiche e politico-sociali. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso tecniche didattiche integrate orientate allo sviluppo contemporaneo delle capacità di comprensione. Saranno utilizzate, accanto a lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, studio individuale e attività tutoriale. Saranno valorizzati a fini didattici le tecnologie digitali attraverso attività da svolgersi sulle piattaforme di e-learning e sullo sviluppo fra gli studenti di una comunità di pratica finalizzata all'autoapprendimento. Le conoscenze e a capacità di comprensione saranno verificate tramite valutazione della partecipazione alle esercitazioni, test di autovalutazione, prove intermedie esami finali scritti e orali.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p><i>Il descrittore si riferisce alle abilità (il "saper fare") disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel corso di studi. Nel campo, inoltre, è necessario indicare con quali tipologia di attività formative i risultati indicati saranno conseguiti e verificati.</i></p>	<p>Le figure in uscita dal corso saranno on grado di assistere le organizzazioni sia pubbliche che private nelle attività di implementazione e progettazione delle proprie attività. I laureati saranno in possesso utili a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche operative, giuridiche ed economico-gestionali. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso la riflessione sui testi indicati per lo studio individuale, analisi di casi studio e partecipazione ad esercitazioni e stesura di tesine. Verrà promossa la promozione di comunità di pratica fra gli studenti su piattaforme digitali orientate all'autoapprendimento e alla condivisione di buone pratiche. All'interno del corso verranno organizzati seminari con la partecipazione di figure di alto profilo professionale provenienti dai settori della pubblica amministrazione, del terzo settore, delle aziende e del mondo sanitario e socio-assistenziale. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata tramite valutazione degli elaborati scritti, delle presentazioni orali e della partecipazione attiva alle attività esercitative intermedie.</p>

**Quadro A4.c – Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

<p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi</i></p>	<p>I laureati in uscita dal corso avranno conoscenze di metodo, di base ed operative, utili e necessarie per raccogliere elaborare ed interpretare informazioni e dati necessari ai processi di evoluzione, cambiamento ed innovazione organizzativa e gestionale nelle organizzazioni private e pubbliche con particolare attenzione alle aziende sanitarie, del terzo settore e della pubblica amministrazione anche finalizzate allo sviluppo delle politiche di queste organizzazioni.</p> <p>Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di rilevare la sussistenza di eventuali problematiche nell'amministrazione delle strutture pubbliche o private, nelle quali dovrà operare, e di predisporre adeguati criteri e procedimenti per le soluzioni e le risposte gestionali.</p> <p>L'autonomia di giudizio sarà sviluppata attraverso l'analisi di casi di studio, simulazioni di casi reali e attività seminariali integrative e/o interdisciplinari. Verrà promossa la promozione di comunità di pratica fra gli studenti su piattaforme digitali orientate all'autoapprendimento e alla condivisione di buone pratiche per rafforzare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni.</p> <p>I principali strumenti didattici adottati saranno: esercitazioni individuali e di gruppo, report individuali e di gruppo, laboratorio di analisi dei dati, elaborazione di business plan, project work e presentazioni in aula. I risultati saranno accertati mediante quesiti, sia scritti che orali, volti a far emergere la capacità di giudizio autonomo, nonché attraverso il confronto peer to peer nelle attività di gruppo.</p>
<p>Abilità comunicative:</p> <p><i>I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti</i></p>	<p>I laureati in uscita matureranno le capacità utili a presentare soluzioni ed idee per organizzare i processi finalizzandoli al perseguimento degli obiettivi individuati dalle imprese e dalle organizzazioni pubbliche e private.</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni mirate all'uso delle tecnologie informatiche; - mostrerà abilità su tecniche e strumenti di comunicazione interpersonale con riguardo alla comunicazione non verbale; - sarà in grado di redigere ed elaborare rapporti, relazioni e rendiconti in maniera professionale e scientificamente controllata;

	<p>- possiederà adeguate capacità di comunicazione e interazione nei confronti di interlocutori della comunità scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle realtà indagate;</p> <p>- conoscerà e saprà usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali. Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate attraverso seminari, attività formative che Per lo sviluppo di tali abilità verrà prevista la presentazione di lavori individuali e di gruppo, commenti ad analisi di dati e di indicatori qualitativi e quantitativi corredate dalla discussione di problematiche socio-economiche. Verranno sviluppati gli strumenti analitici e grafici utili a comunicare le relazioni funzionali complesse. Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate attraverso seminari, attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, la redazione di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, l'attività di tirocinio-stage. Verrà promossa e sviluppata una comunità di pratica su piattaforma digitale per sperimentare ed acquisire competenze di comunicazione digitale e creare una comunità che favorisca l'autoapprendimento e lo scambio di buone pratiche ed informazioni. Tutte le attività saranno sviluppate anche in lingua inglese.</p>
<p>Capacità di apprendimento:</p> <p><i>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia</i></p>	<p>Il corso avrà una struttura che permetterà l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze metodologiche e teoriche utili a garantire un livello di autonomia sufficiente ad intraprendere lo studio di ulteriori approfondimenti specialistici e professionali. Alla fine del percorso formativo il laureato sarà in grado di scegliere, con un buon grado di autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento, in relazione sia al proseguimento degli studi accademici (laurea magistrale e master di I livello o titoli equipollenti all'estero) e degli studi professionalizzanti (corsi di formazione professionale o autoformazione) sia a specifici sbocchi professionali. Per sviluppare le capacità individuali di apprendimento lo studente affronterà attività di tirocinio, project work, elaborazione di tesine, ricerche bibliografiche e documentarie, attività di autoapprendimento linguistico. Gli strumenti principali per sviluppare le capacità di apprendimento sono i progetti</p>

Commentato [g17]: Sembra che manchi una parte.

Commentato [g18]: Manca come viene verificata l'abilità comunicativa.

formativi di tirocinio, le esercitazioni individuali e di gruppo. Verrà inoltre utilizzata la comunità di pratica sviluppata su piattaforma digitale per accelerare e migliorare i processi attraverso il confronto continuo, l'autoapprendimento e lo scambio di buone pratiche. I risultati saranno accertati mediante la valutazione dei report, delle esercitazioni, delle prove orali e dei project works.

Quadro A4.d - Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative andranno a completamento delle attività di base e caratterizzanti. Sono previsti corsi caratterizzati da elementi altamente specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica legati alle tematiche della transizione ecologica e digitale. Le attività saranno finalizzate allo sviluppo di competenze di rafforzamento del project management per la P.A. specificamente pensate per le transizioni gemelle. Saranno poi forniti strumenti di analisi dettagliata per la valutazione ed interpretazione delle politiche ambientali e digitali in stretto rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale:

Fornire un'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale; le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, indicazioni operative, ed eventuali esemplificazioni, non facendo devono essere inserite nell'apposito quadro A5.b "Modalità di svolgimento della prova finale".

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dal Senato Accademico. La prova finale per il conferimento del titolo di studio consiste nella redazione di un elaborato scritto e nella relativa discussione, davanti ad un organo collegiale. L'elaborato deve trattare un argomento specifico, concernente una delle discipline, a scelta dello studente, ricompresa nel percorso formativo seguito dallo stesso.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati.

Commentato [g19]: La frase evidenziata può essere eliminata. E' presente un regolamento tesi finale.

Parere del Nucleo di Valutazione Interno:

(Contattare il nucleo di valutazione interno, dott.ssa Carmela Lombardi, per la stesura da parte del Nucleo della Relazione Tecnica per le nuove istituzioni)

Sintesi del parere del Comitato regionale di coordinamento

(A cura del Servizio Programmazione Didattica per le nuove istituzioni)

QUADRO F

Quadro delle attività in base alla classe di appartenenza del corso di studio (solo per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico)

Insegnamento	SSD	CFU	TAF	Anno
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	B	1
ISTITUZIONI DI ECONOMIA	SECS-P/02	8	A	1
STATISTICA	SECS-S/01	8	A	1
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	6	A	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
SISTEMI TERRITORIALI E POLITICHE	SPS/07	6	B	1
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	8	B	1
SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	SPS/04	6	B	2
ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE	SECS-P/06	7	B	2
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	A	2
DIRITTO AMMINISTRATIVO PER LA P.A.	IUS/10	6	B	2
MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE DELLE P.A.	SECS-P/10	8	B	2
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	6	B	2

Commentato [g20]: In numero degli insegnamenti, compreso le attività a scelta degli studenti, non può essere superiore a 20.

SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	6	B	2
	SPS/11			
SOCIOLOGIA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE		6	A	2
STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	6	A	2
GESTIONE FINANZIARIA DELLA P.A.	SECS-P/11	8	C	3
ECONOMIA SANITARIA	SECS-P/06	7	B	3
ECONOMIA SVIL. LOCALE E METODOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE EUROPEA	AGR/01	8	C	3
GREEN NEW DEAL E P.A.	SECS-P/13	8	C	3
ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE	SECS-P/07	8	B	3
MANAGEMENT E INNOVAZIONE NELLA P.A.	SECS/P08	7	B	3
		160		
A SCELTA DELLO STUDENTE		12	D	
TIROCINIO – ORIENTAMENTO		3	F	
PROVA FINALE		3	E	
		180		